

REPERIRE FONDI E FINANZIAMENTI AGEVOLATI: DAL FAI DA TE ALLE AZIENDE DI FUND RAISING

Molte PMI non ne sono a conoscenza, ma sono veramente tante le opportunità per loro di accedere a varie forme di finanziamenti e contributi. Si parte da contributi di poche centinaia di Euro per coprire alcuni costi di periodo, fino a progetti molto più complessi, come l'accesso ai Fondi per il VII Programma Quadro dell'Unione Europea per il quadriennio 2007-2011 o altre forme di finanziamento proposte dall'UE (http://ec.europa.eu/youreurope/nav/it/business/services/links-addresses/funding/index_it.html?page=128#128). Ovviamente cambia sensibilmente anche la facilità con cui le PMI possono accedere a tali finanziamenti e/o fondi. Ma è interessante che anche l'UE abbia deciso di porre particolare attenzione sulle PMI, nonostante sia opinione diffusa che i fondi del Programma Quadro siano rivolti essenzialmente alle Grandi Imprese e a investimenti fuori dalla portata delle PMI.

Partendo dalle spese di esercizio, sono tante le opportunità per le PMI di vedersi coprire vari costi con contributi e finanziamenti vari. I contributi variano a seconda della localizzazione e del settore di interesse dell'Impresa. Di solito i contributi di entità più ridotta possono essere richiesti alle locali Camere di Commercio. Tali Enti definiscono una lista di spese finanziabili per le quali le Imprese possono presentare domanda. In generale è sufficiente compilare un modulo, reperibile sul sito Internet della Camera di Commercio, e consegnarlo allo sportello preposto all'attività di erogazione dei finanziamenti. In allegato si presenta, per la maggior parte dei casi, fotocopia della fattura, accompagnata dalla domanda compilata e da copia di un documento di identità del Legale Rappresentante della Società. Il bando identifica chiaramente le spese sostenibili e le modalità di presentazione della domanda. I fondi, di solito, vanno ad esaurimento, cioè chi presenta prima la domanda ha più probabilità di ottenere il finanziamento. L'unico costo che in generale l'Impresa sostiene è una marca da bollo e il tempo necessario per la consegna della domanda.

Le spese finanziabili cambiano da località a località. Una rapida consultazione del sito della Camera di Commercio della Provincia di residenza dell'Azienda offre una rapida carrellata dei bandi aperti. Ricordiamo che i siti delle Camere di Commercio sono di facile memorizzazione. La struttura è www.xx.camcom.it dove xx corrisponde alla targa che identifica la Provincia di riferimento.

La Camera di Commercio di Brescia (www.bs.camcom.it/show.jsp?page=636612), al momento, dispone di fondi per la realizzazione di siti Internet per aziende agricole, per la consulenza per l'internazionalizzazione, per la formazione professionale, per nuove società cooperative e molte altre opportunità. La Camera di Commercio di Milano (http://athos.mi.camcom.it/finanziamenti/admin/ricerca_new.phtml?guest=1) dispone addirittura di un pagina di ricerca dei finanziamenti sulla base delle caratteristiche dell'Azienda.

La Camera di Commercio di Parma (www.cdcpr.it/contributi/contributi_impresa.htm) offre un'ampia gamma di finanziamenti disponibili che coprono dall'industria ai servizi fino a raggiungere l'e-commerce. Fino al 30 novembre la Camera di Commercio di Pisa (www.pi.camcom.it) invece garantisce l'opportunità di ricevere contributi per il sostentamento di processi di brevettazione all'estero. Oppure copre le spese per ottenere la certificazione di Qualità fino a 3000€. In generale il link per accedere ai contributi erogabili alle Imprese è disponibile sulla Home Page del sito della sede locale.

Molte volte, però, le esigenze di finanziamento delle Imprese sono più complesse e richiedono un servizio differente. La Regione Lombardia ha realizzato un portale (<http://62.101.84.188/industria-web/Login.html>) che si occupa dell'erogazione di finanziamenti alle Aziende. Tramite tale portale, una volta registrata la propria Impresa è possibile presentare domande online direttamente alla Regione per piani di finanziamenti più impegnativi (nell'ordine di diverse migliaia di Euro). La Regione Toscana ha, invece, creato una finanziaria SPA per erogare i propri finanziamenti, Fidi Toscana SPA (www.fiditoscana.it). Per

avere una panoramica più completa dei finanziamenti regionali è stato attivato un sito Internet (www.incentivonline.mcc.it) da parte del Medio Credito Centrale (facente parte al Gruppo Unicredit-Capitalia).

Ma quando le esigenze di finanziamento diventano veramente importanti, forse è meglio rivolgersi a professionisti che hanno fatto della ricerca dei finanziamenti il loro lavoro. Anche perché molte volte per finanziamenti di notevole importo (dalle decine di migliaia di Euro a crescere fino ai milioni) l'attenzione viene posta anche su aspetti formali e non solo concettuali della domanda. E allora è meglio richiedere l'intervento di veri esperti. È la categoria dei "fund raiser", veri e propri cacciatori di finanziamenti. Il loro settore di lavoro è la finanza agevolata. Assistono l'Azienda in tutte le fasi del finanziamento, dalla presentazione della domanda all'eventuale rendicontazione. Microsoft ha predisposto un portale (www.microsoft.com/italy/pmi/bussolafinanziamenti/Home.aspx), in collaborazione con alcune aziende di fund raising, per permettere alle Imprese di ricercare il finanziamento più adatto al proprio investimento. Tramite tale portale è possibile per le Imprese venire a conoscenza di opportunità di finanziamento per il proprio settore di attività. Si può ricevere, inoltre, consulenza gratuita per la selezione della tipologia di maggiore interesse. Ovviamente l'attività di preparazione e presentazione della domanda è svolta dietro pagamento di un compenso (di solito a fronte di una fee di accesso al servizio relativamente contenuta a cui va aggiunta una percentuale sul effettivo finanziamento erogato). Ciò permette all'Azienda di condividere e ridurre il rischio per l'ottenimento del finanziamento, lasciando l'attività di presentazione alla Società specializzata. Il fatto che parte degli introiti per l'Azienda di fund raising dipenda dalla percentuale sul finanziamento effettivamente erogato è garanzia di impegno da parte della medesima.

Le Imprese di Fund Raising più grandi gestiscono frequentemente portali relativi ai finanziamenti e contributi che le Imprese possono ottenere. È il caso di CIAOTECH (www.ciaotech.it), azienda con sede a Roma, che gestisce e aggiorna il portale Ricerca E Innovazione (www.ricercaeinnovazione.it). Altro portale di sicuro interesse per la finanza agevolata e il fund raising è sicuramente Legge 488 (www.legge488.it) che prende nome dall'omonima legge che gestisce l'erogazione dei contributi.

Esistono, poi, Aziende più piccole, localizzate, che fondano il loro successo sul contatto rapido e diretto con gli Imprenditori. Ad esempio a Brescia è significativa la presenza del Gruppo Impresa (www.gruppoimpresa.it). The Project Consulting (www.theprojectconsulting.com/finanza_agevolata.htm) si è invece radicata nella zona del Salento. Le aziende o i professionisti che si occupano di tale attività si sono anche riuniti in un'associazione di categoria, ASSIF (www.assif.it). In genere le Imprese specializzate nella Finanza Agevolata e nel Fund Raising sono la soluzione migliore quando si vuole accedere a programmi di investimento molto complessi, articolati e anche internazionali, quali, ad esempio, i supporti previsti dal VII Programma Quadro dell'Unione Europea. Ma chiaramente, grazie al loro know-how, garantiscono maggiori opportunità di ottenere il contributo desiderato. In più, offrono anche un'importante servizio di collegamento tra le Aziende, agevolando la creazione di ATS anche transnazionali, caratteristica essenziale per ottenere finanziamenti comunitari.

Indubbiamente le opportunità di ottenere fondi e contributi sono molteplici. Ma soprattutto per i finanziamenti di importo più ridotto le PMI devono superare l'idea di non averne necessità o ritenere che il rapporto costi/benefici non sia favorevole. Sono spesso piccole cifre, ma che possono risultare determinanti per il futuro dell'Impresa. E l'impegno richiesto, non solo dal punto di vista organizzativo e amministrativo ma anche dal punto di vista degli esborsi, è praticamente nullo, a fronte di ritorni quasi garantiti. Permane sempre una piccola percentuale di possibilità che non si riesca a ottenere il contributo, ma la maggior parte delle volte semplicemente perché si è rinviato il momento di presentazione della domanda.

In pratica, utilizzando una metafora proveniente da una vecchia fiaba, le PMI possono costruire un buon fondo di contributi che permetta loro di sviluppare la propria attività così come la formica raccoglieva in estate le scorte per la dura stagione invernale. Ovviamente nel pieno rispetto del regime De Minimis, che ha fissato il tetto di contributi erogabili a un'Impresa nell'arco di un triennio in 200mila Euro. Per rimanere così con la sola preoccupazione di non

sforare tale limite, ma liberandosi al tempo stesso dall'onere di altri costi necessari per il sostentamento della propria attività.